



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRESIVO DEL PO
 Via Bonazzi, 9 - 46035 OSTIGLIA (MN) -
 TEL 0386/802030 - FAX 0386/802086
 e-mail: info@icdelpo.gov.it - sito web: www.icdelpo.gov.it
 Codice IPA: istse_mnic820005 - Codice Univoco Ufficio: UF0G04
 CF: 93034950209 - CM: MNIC820005



ESTRATTO PTF 2018-21

PAGG. 10-14

ESITI DI APPRENDIMENTO

I trattenimenti sono **attualmente** riferibili a casi che rivestono il carattere dell'eccezionalità: la ripetenza, sempre concordata con la famiglia, deve assumere una valenza formativa e deve essere proposta, preferibilmente al termine del primo anno dei singoli segmenti scolastici, per favorire l'acquisizione od il rafforzamento delle competenze di base e un più adeguato livello di maturazione dello studente.

Nell'anno scolastico 2017/18, nella quasi totalità delle classi della scuola primaria la % di alunni bocciati corrisponde allo 0%, e in quelle della scuola secondaria di I grado la % si riduce dal 6,1% allo 0,3 %; dovranno comunque essere implementate anche in futuro tutte le strategie inclusive di recupero/compensazione per la promozione del successo formativo.

Per quanto riguarda l'Esame di Stato, si registra un 30% di alunni con valutazione sufficiente (6), le valutazioni intermedie (7-8) si attestano intorno al 50%, mentre le valutazioni di livello alto (9-10) corrispondono al 20%.

Nonostante la numerosità dei plessi, non si sono verificate concentrazioni anomale di insuccessi formativi. Le strategie inclusive messe in campo sui piani organizzativo e didattico hanno fatto sì che nessun alunno abbia abbandonato gli studi in corso d'anno.

In entrambi gli ordini di scuola particolare attenzione viene dedicata agli alunni con BES attraverso la stesura di PEI e PDP.

Nell'a.s. 2017-18 l'utilizzo dell'organico di potenziamento nella scuola primaria (3 docenti) ha permesso nelle varie classi di effettuare attività di recupero e potenziamento con modalità di lavoro didattico articolate, incentrate prevalentemente sul lavoro di classe, mentre nella scuola secondaria l'organico del potenziamento, decisamente insufficiente per le necessità registrate (1 solo docente per 17 classi), è stato utilizzato per attività di arricchimento dell'offerta formativa (spagnolo e potenziamento inglese), nonché per attività di recupero .

C. OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

- **Alla luce delle criticità evidenziate nel Rapporto di autovalutazione di Istituto e degli obiettivi di indirizzo PTOF a), b), c), e), g), sulla base della L 107/2015 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* art.1 c.7,**
- **verificate le condizioni favorevoli all'attuazione**

SI INDIVIDUANO GLI OBIETTIVI DI PROCESSO DA PERSEGUIRE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI CONNESSI ALLE PRIORITÀ EVIDENZIATE.

Si esplicitano di seguito le connessioni tra obiettivi e priorità, derivanti dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi prefissati.

Ad ogni obiettivo di processo sono stati infatti attribuiti, determinando una scala di rilevanza:

1. un valore di fattibilità, sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzazione delle azioni previste, tenuto conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione;
2. un valore di impatto, sulla base degli effetti che si ritiene possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo individuato, determinando una scala di rilevanza.

TAB.1 RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

LEGENDA: Valore di fattibilità/Valore di impatto

1 = nullo

2 = poco

3 = abbastanza

4 = molto

5 = del tutto

La scala di rilevanza degli obiettivi

di processo da mettere in atto è determinata dal prodotto dei due valori

0-5 = nulla

6-10 = poca

11-15 = abbastanza

16-20 = molta

21-25 = notevole

PUNTI di DEBOLEZZA individuati nell'IC	AREE RAV di PROCESSO per il MIGLIORAMENTO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSIONE OBIETTIVI - PRIORITA'	VALORE di FATTIBILITA'	VALORE di IMPATTO	RILEVANZA
Continuità orizzontale	1) Curricolo, progettazione e valutazione	1A. Autovalutazione strutturale degli esiti di apprendimento (prove di Istituto iniziali, intermedie e finali per classi parallele) orientate al miglioramento continuo.	1A-2.1.a	5	5	25
Continuità verticale	4) Continuità e orientamento	4A. Raccordo tra criteri valutativi e modalità didattiche nelle classi finali e iniziali, per favorire il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.	4A-2.1.b	5	5	25
Competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni con esiti di livello basso o molto basso (riallineamento dell'effetto-scuola) Limitata flessibilità organizzativa soprattutto nella scuola secondaria di I grado (ad esclusione delle classi TP)	2) Ambiente di apprendimento 3) Inclusione e differenziazione	2A. Potenziamento della flessibilità organizzativa per favorire l'innovazione metodologica e didattica (NTI) 3A. Progettazione di itinerari individualizzati per specifici gruppi di alunni o per specifici alunni.	2A/3A-2.2.a 2A/3A-2.2.b	4	5	20

In vista del monitoraggio delle azioni che verranno intraprese, per ciascun obiettivo si confermano i risultati attesi e gli indicatori per la misurazione periodica dei processi attivati.

Si ritiene che il superamento delle rigidità organizzative nella gestione dei gruppi-classe, per quanto consentito dalle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, con attivazione diffusa di moduli didattici per il recupero/potenziamento di conoscenze e abilità e conseguente implementazione delle pratiche di individualizzazione dell'apprendimento, possa continuare a favorire l'incremento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti in condizioni di svantaggio.

Tale processo deve essere sostenuto da procedure sistemiche e formalizzate di progettazione educativo-didattica, con raccordi "in verticale" tra i diversi ordini di scuola, e deve essere fondato sulla condivisione, da parte dei docenti, delle prove strutturate, dei criteri e delle modalità valutative degli esiti di apprendimento, delle procedure di monitoraggio dell'azione didattica, degli strumenti auto-valutativi orientati al miglioramento continuo.

Infine, si ritiene che le azioni pianificate e già avviate possano incidere positivamente sul raggiungimento degli obiettivi a breve termine, ma soprattutto rappresentino un'occasione per avviare un processo di cambiamento della scuola, sulla base:

1. degli obiettivi triennali descritti nella L107/2015;

2. delle modifiche apportate agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica;
3. delle linee di tendenza verso l'innovazione promosse da Indire attraverso il movimento *Avanguardie educative*.